

STAGIONE  
2015/16

VIENI A PROVARE  
L'EMOZIONE  
DELLA  
PALLANUOTO  
AMATORIALE



#### ALLENAMENTI

LUNEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00
MERCOLEDI'	PISCINA 20.30 - 21.30
GIOVEDI'	PALESTRA 20.30-21.30 PISCINA 21.30-23.00

LA PALLANUOTO AMATORIALE  
come non l'avete mai vista

#### ALL'INTERNO

LA SQUADRA

L'IMPIANTO

IL CAMPIONATO

LA NOSTRA STORIA

CONTATTACI

L'ARCHIVIO NOTIZIE

#### IN PRIMO PIANO

## Dica trentatrè

### Il Villa York conferma il sesto posto in classifica.

Al Villa York si può dire tutto, ma non che non sia una società generosa. Già il fatto che continui a consentire lo scempio della pallanuoto amatoriale da anni, senza aver mai deciso di porre fine a questo immane sfacelo, è indice di estrema grandezza d'animo. Ed anche stavolta la magnanimità del Presidentissimo Della Rocca non si è fatta attendere: se avete seguito le ultime vicende della nostra pallanuoto, avrete appreso la notizia dell'allontanamento di Mister Fabrizi dalla panchina, causa inadeguatezza dei risultati stagionali. Inizialmente l'attentato vermiglio sembrava aver preso abbastanza bene la cosa: con giusto distacco e professionalità ha accettato la decisione presa a via Affogalasio senza troppo clamore, lasciando alla stampa dichiarazioni concilianti e ringraziando società e giocatori per la fiducia accordatagli in questi due anni. Poi però, da persone vicine al suo entourage, abbiamo appreso la triste realtà: dopo l'esonero è caduto in uno stato ansioso depressivo senza precedenti, ha cominciato a vagare per la città senza meta, è stato visto dormire la notte sulle panchine e rovistare nel secchio dell'umido sotto casa di Magni per rimediare qualche avanzo di fritto. Al culmine della disperazione, nella notte tra venerdì e sabato, ha addirittura tentato il suicidio: tornato a casa in piena notte, è andato in garage e si è seduto in macchina. Dopo aver chiuso tutti i finestrini e spento le luci, ha cercato di farla finita ascoltando, senza interruzione, due CD di Gigi d'Alessio a tutto volume. Fortunatamente i vicini, svegliati nel pieno della notte da tanto insopportabile frastuono, hanno capito subito che c'era qualcosa che non andava: uno che ascolta Gigi d'Alessio in piena notte a tutto volume, vuole farla finita, soprattutto per mano dei vicini. Così sono corsi giù nel box ed hanno trovato il nostro Stefano Fabrizi esanime, sulle ultime note del neo-melodico partenopeo. A questo punto è stato chiaro a tutti noi dello spogliatoio, che questa panchina è troppo importante per lui e così abbiamo convinto, non senza una serie di garanzie a nostro sfavore, a far reintegrare il purpureo veterano, per l'ultimo atto della stagione: la finale per il 5° posto. Ripresosi subito dallo shock, Mister Fabrizi ha prontamente riagganciato il timone della squadra, deciso a portare a termine la sua missione in campionato. La sera prima, però, ha pensato bene di organizzare una bella amichevole al chiaro di Luna con una squadra francese proveniente da Tolosa: 4 tempi da 15 minuti l'uno per provare un'ultima volta gli schemi ormai consolidati durante la stagione. Al mattino dopo, domenica 29 maggio, sarebbe andato in scena l'ultimo atto del Campionato Amatoriale 2016: la finale per il 5° posto contro il Villa Aurelia B, stavolta nella piscina olimpionica del Foro Italico, con il pubblico delle grandi occasioni e trofei pronti a bordo vasca. Anche se decisamente provati dall'amichevole della sera prima, i gialloverde si presentano al completo per l'ultimo atto della stagione ed al fischio d'inizio, i sette titolari sono: Leoni, Scagliarini, Giachetti, Loreti A., Castelluccio, Peschillo, Loreti G., mentre in panchina ad abbronzarsi, siedono: Magni, Dal Piaz, Tarica, Peschillo, Musto, Lazar, Rovere, Albo e Pompili, con Andrea Mione in veste di osservatore e consulente psicologico per Mister Fabrizi. Al via capiamo subito che c'è qualcosa che non va: dalla nostra linea di fondo non si vede la porta avversaria a causa della curvatura terrestre: il campo non è lungo 25 metri, ma bensì 33!! Questo significa ben 8 metri in più per arrivare in attacco, giusti giusti i 40 secondi della durata di un'azione... Nelle prime fasi di gioco il Villa York cerca di ritrovarsi in una vasca insolitamente enorme: i giocatori, già alle prese con seri problemi di ipovisione, oggi avrebbero bisogno del telescopio per trovarsi in acqua e cercare di costruire qualche azione di gioco degna di questo nome. Nessun problema di ambientamento sembrano avere gli avversari: fin dalle prime battute infatti il Villa Aurelia B comincia con disinvoltura ad amministrare il gioco, facendo arrivare senza grossa fatica la palla ai due metri. La nostra difesa inizia subito gli straordinari e soprattutto inizia a prendere espulsioni a raffica. E con la prima inferiorità numerica, prendiamo la rete che apre le danze. In attacco cerchiamo disperatamente Giachetti, ma spedire la palla a 33 metri di distanza, per noi è come giocare nell'Oceano Indiano e fare un passaggio dal Madagascar all'Indonesia. Scagliarini si sobbarca come sempre, la responsabilità di smistare i palloni, mentre Loreti G. prova, senza successo, ad entrare in

#### APPUNTAMENTI

8.05.2016 ore 10.00  
Forum Swor. - Villa York 3-2

22.05.2016 ore 14.00  
New Olimpiclub - Villa York 3-10

29.05.2016 ore 12.00  
Villa Aurelia B - Villa York 6-5



Globatech

velocità nella difesa avversaria. In Villa Aurelia invece non sembra avere nessun tipo di difficoltà e ripetutamente trova una serie di varchi nella nostra maglia difensiva che consentono di arrivare in contropiede nella nostra area. Con una di queste discese, il punteggio diventa di 2-0 e poi si va in pausa. Il Mister realizza subito che la squadra è disorientata e inizia con una serie di cambi per far riflettere un po' tutti: a centroboa entra Magni, poi tocca a Rovere, Peschillo e Dal Piaz. Il Villa York prende coraggio e finalmente inizia a premere in avanti: da una palla arrivata a Magni conquistiamo un rigore che Loreti G. realizza di precisione per il 2-1. Sembra che i gialloverde abbiano imboccato la strada giusta, ma dopo l'ennesima espulsione contro, ecco arrivare puntuale la rete del Villa Aurelia che allunga di nuovo: 3-1. Non c'è tempo da perdere: dalla panchina arrivano forze fresche: dentro Della Rocca, Tarica e Musto, per un gioco che si fa sempre più spezzettato e discontinuo. Stavolta Giachetti riesce a liberarsi ai due metri subendo altro fallo da rigore. Dai 5 metri di nuovo Loreti G. che però stavolta cambia lato ed anche esito: palo pieno e tutto da rifare. Dalla panchina Mister Fabrizi non crede ai suoi occhi: una partita che doveva essere una formalità, sta andando alla deriva come una nave senza timone. Il Villa York fatica in tutto: in attacco, in difesa, in mezzo al campo. Ci vuole una svolta che dia di nuovo fiducia alla squadra e quando la palla buona arriva a Magni, sembra che il momento sia arrivato: girata di potenza sul palo lontano che fulmina la difesa: 3-2 e crediamoci. Si va al cambio campo con la consapevolezza che non sarà facile rimontare ma, se accorciamo il campo da gioco, forse ce la possiamo fare. Nel terzo quarto la musica non cambia anzi, accade qualcosa di stravagante. L'unica spiegazione possibile è che il Villa York abbia deciso di organizzare un Flash Mob: infatti al momento stabilito, tutti i giocatori devono fare una cazzata colossale. Accade così che in rapida sequenza: Giachetti da due metri solo davanti alla porta, spara il pallone alle stelle; Magni a tu per tu con il portiere avversario, prende in pieno il palo; Peschillo, in progressione arriva a pochi metri dalla porta, senza avversari davanti, scarica il pallone sull'acqua che si impenna talmente tanto che va a finire nella piscina dei tuffi; Loreti G. parte in contropiede, arriva solo davanti al portiere ed invece di tirare, sceglie una specie di palombella dalla parte sbagliata, con angolo strettissimo e parabola improbabile che scavalca traversa, porta e muore sul fondo. Invece, il Villa Aurelia, senza esitazioni e con continuità, fa il suo gioco onesto ed incrementa il bottino portandosi sul 4-2. Ormai il Villa York gioca senza schemi: chi può parte e scappa verso la porta: ci prova Della Rocca, sulla sinistra e ricevuta palla, si concentra e scarica sotto l'incrocio, per un 4-3 che ci dà ancora qualche speranza. Ridendo e scherzando siamo giunti al 4 tempo ed il 5° posto se ne sta piano piano andando via. In panchina si nota una certa agitazione e nella mente di Fabrizi ritornano improvvisamente i fantasmi del CD di Gigi d'Alessio. Tant'è che, in preda alla disperazione fa entrare in acqua addirittura Lazar. Nel quarto tempo bisogna provare il tutto per tutto, ma dopo pochi istanti si capisce che ci sarà poco da provare: con due azioni in fotocopia, il Villa Aurelia si porta sul 6-3 per quella che sarà la pietra tombale sul 5° posto in classifica. Il Villa York allora, quando non c'è più niente da perdere, prova a svegliarsi: prima Giachetti, da posizione completamente sdraiata e defilata, riesce a mettere dentro il 6-4, poi Loreti G. totalmente invasato, scappa in contropiede e si porta con la palla dentro alla porta avversaria per il 6-5, condito da urla disumane, incomprensibili, a metà tra gioia e frustrazione. Peccato che manchino solo 20 secondi alla fine e non c'è più tempo: il Villa York perde l'ennesima finale e conferma anche quest'anno il 6° posto in classifica, come accade ormai da molti anni. Termina qui anche il Campionato 2016, condito da alti e bassi di una squadra ancora in cerca della sua identità. Ora spazio ai tornei estivi dove, tra spiagge, laghi, piscine, trattorie, osterie e friggitorie non faremo di certo mancare il nostro apporto agonistico. ANNAMO A FRIGGE!

